



Il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti

VISTA la legge 17 dicembre 1971, n. 1158 e, in particolare, l'articolo 3-bis, comma 4, come modificato dall'articolo 1 del decreto-legge 31 marzo 2023, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 maggio 2023, n. 58, ai sensi del quale il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti provvede alla vigilanza sull'attività della società Stretto di Messina S.p.a. e definisce indirizzi idonei a garantire che sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative della medesima sia esercitata una influenza determinante da parte del medesimo Ministero;

VISTO, in particolare, il citato articolo 3-bis, comma 4, terzo periodo, che demanda ad un decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti l'attribuzione delle funzioni di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza ai sensi dell'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 recante “*Riforma dell'organizzazione del Governo a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche*”;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*” e, in particolare, l'articolo 1, comma 7, a norma del quale “*l'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza*”;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante il “*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 recante «*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*»;

VISTO il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 recante il “*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*”;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante il “*Codice dei contratti pubblici*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 dicembre 2020, n. 190, concernente il “*Regolamento recante l'organizzazione del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili*” e, in particolare, l'articolo 5, comma 1, lettera c), che istituisce la direzione generale del personale, del bilancio, degli affari generali e della gestione sostenibile del Ministero presso il Dipartimento per le opere pubbliche, le politiche abitative e urbane, le infrastrutture idriche e le risorse umane e strumentali;

VISTO il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 31 maggio 2019, n. 226, con il quale sono stati definiti funzioni e compiti della Struttura tecnica di missione per l'indirizzo strategico, lo sviluppo delle infrastrutture e l'Alta sorveglianza istituita presso il Ministero

medesimo, come modificato e integrato dal decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 7 agosto 2023, n. 192;

DECRETA

Articolo 1

1. Le funzioni di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza ai sensi dell'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190 e dell'articolo 3-bis, comma 4, terzo periodo, della legge 17 dicembre 1971, n. 1158, della società Stretto di Messina S.p.A. sono attribuite al direttore generale *pro tempore* preposto alla direzione generale del personale, del bilancio, degli affari generali e della gestione sostenibile del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

2. Dalla data di entrata in vigore del presente decreto, il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della società Stretto di Messina S.p.A., già nominato della stessa società, cessa dall'incarico e, entro trenta giorni dall'entrata in vigore del presente decreto, trasmette una relazione recante i risultati dell'attività svolta alla società e al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza nominato ai sensi del comma 1.

3. Le funzioni di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cui al comma 1 sono svolte a titolo gratuito, senza oneri a carico della finanza pubblica.

Il presente decreto è trasmesso agli organi di controllo ed è pubblicato nella sezione Amministrazione trasparente del sito internet della società Stretto di Messina S.p.A..

IL MINISTRO